# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani Una mente serena Un cuore sensibile Un corpo sano

#### GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

# DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XV° numero 130

II © Giugno 2010

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.com Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

#### **ALL'INTERNO**

#### **EDITORIALE**

3 Conferenze

L'Evoluzione – 5
di Antònio Monteiro

Guarigione
Ho'oponopono - 1
Dr.M. Rizzi

6/7 Il Racconto

Nel Paese dove i

Morti vivono - 14

8/9

La Bibbia per la

Nuova Era
di Corinne Heline

10 Bibbia I 3 gradi del Discepolato – 3 di Corinne Heline

12 Astrologia Cielo del mese e Segno del mese I Gemelli nel 2010

13/14 Astrologia I Pianeti come Esseri viventi - 14 di Elman Bacher

15 *l'Agenda*Date del mese e

VII Weekend: esito

a vita creata in laboratorio!", "Nasce la prima vita artificiale!", sono solo alcuni dei titoli cubitali apparsi in giornali di tutto il mondo dal 20 maggio in poi. Ancora una volta la non conoscenza di che cosa sia la vita, considerata solo nel suo apparire in "forme" viventi, induce in errori di valutazione e in conclusioni che possono portare fuori strada.

Ciò che in realtà l'acume e la tenacia dello scienziato americano Craig Venter hanno prodotto non può definirsi affatto "vita sintetica" né, tanto meno, "vita artificiale", come invece affrettatamente i mezzi di comunicazione l'hanno chiamata. I progressi della scienza e della medicina sono da accogliere sempre con la meraviglia che l'ingegno dell'uomo – creatore fra le Gerarchie – mostra di possedere; ma per poter affrontare compiutamente questa materia è indispensabile la concezione di piani più sottili e di mondi invisibili che interagiscono con il piano fisico, unico che la ricerca riesce oggi ad indagare.

Ciò che Craig Venter ha fatto, in realtà, consiste nell'aver costruito un pezzo di DNA artificiale – di per sé composto di materia chimica – e di averlo sostituito ad un altro "naturale" all'interno di una cellula vivente. Ecco il "mattone" che la scienza materiale non può produrre, ma deve trovarlo già in natura: è in essa la vita. La nuova cellula derivata dall'esperimento ha potuto riprodursi, e questo è ciò che ha chiamato al "miracolo"; ma lo ha potuto fare perché essa possedeva già in sé qualcosa che non le è stato inserito dallo scienziato, ma dalla natura, un corpo vitale (etere vitale) che solo può permettere la riproduzione all'interno di una "forma" che si chiama perciò "vivente".

La prova di quanto sopra la fornisce indirettamente uno scienziato che non può essere certamente sospettato di essere incline ad una visione antiscientifica; Umberto Veronesi afferma: "Il DNA è all'origine della vita, ma da solo è impotente. Per questo il cromosoma sintetico di Vender è inserito in una cellula vivente".

Se all'acume e alla tenacia si accompagnasse un'apertura mentale che consentisse di uscire dalle ristrettezze di una visione puramente e ideologicamente materialistica, certamente i progressi della scienza e dell'umanità ne trarrebbero il massimo vantaggio, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello etico, ormai inderogabile di fronte alle conquiste dell'ingegno umano.

#### LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

### Perché diciamo che certe persone, passate all'aldilà, sono attaccate alla Terra? Possiamo fare in modo di evitare sin d'ora simile condizione dopo la morte?

ertamente. Coloro che sono legati alla Terra hanno i tesori quaggiù invece di averli in cielo. Tutti hanno lasciato qualcosa dietro di loro. Non si tratta necessariamente di denaro.

Essi possono avere qualche legame, per esempio, qualcuno che *appartiene* loro: moglie, sposo, figli. Credono che quando uno è amato debba fare la volontà di chi l'ama. Negano ogni diritto alla persona amata. Quando muoiono, questo

rapporto perdura, e si sforzano di toccare coloro che amano, per restarvi vicino il più possibile. Coloro che hanno casa e proprietà, alle quali sono molto attaccati, sono in uno stato peggiore. Possiamo talvolta vedere uno di essi sorvegliare una cassaforte dove sono raccolti soldi e azioni. Vengono gli eredi, che si dividono il tutto, ridendo del vecchio pazzo che ammassava tesori.

Altri hanno vissuto per la società. Hanno gioielli, abiti, ecc. ai quali tengono sempre e non se ne possono separare. Fintanto che perdura detto sentimento rimangono legati alla Terra.

La migliore soluzione è di donare tutto. Beninteso occorre evitare che i beneficiari delle nostre dona-



zioni finiscano per buttarci su una strada e privarci di ogni risorsa per la nostra vecchiaia. Però, quando ci rendiamo conto che la nostra vita attiva si avvia a conclusione, facendo appello al buon senso, possiamo dire: "Ecco le cose di cui non ho bisogno perché la mia vita sta per terminare. Come posso disporne meglio? Chi ne avrà maggiore vantaggio? Chi posso stabilire che possa rinunciare a governarsi da solo?". Troveremo mille mezzi per disporre di quello che possediamo.

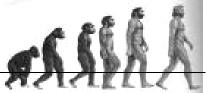
Altrettanto è per i nostri affetti: dobbiamo esaminarci in modo da non amare nessuno in modo disordinato: di quell'amore che fa dell'essere amato un idolo che conta sopra ogni cosa. Se in tal modo ci stacchiamo da tutti i nostri legami terreni, siamo pronti per il passaggio, siamo il grano maturo che cade dalla spiga. Se siamo liberi da ogni legame terreno, finanziario, personale o altro, non possiamo più essere attaccati alla Terra. Tuttavia, coloro che hanno commesso dei crimini sono talvolta irresistibilmente legati alla Terra, trattenuti dove hanno compiuto il misfatto, nel tentativo di riparare al male commesso.

Max Heindel.

Io sono la voce di coloro che non possono parlare
Per me i muti parleranno
Finché l'orecchio sordo del mondo
Arrivi a sentire
Il pianto che il debole non può esprimere.
La stessa forza ha modellato il passero
Tanto l'uomo quanto il re.
Il Dio del Tutto ha dato una scintilla d'anima
A tutto ciò che porta pelo o piuma.
E io sono il custode di mio fratello
Voglio combattere al suo fianco
E alzare la voce
Per la bestia e per l'uccello
Fino a quando il mondo vedrà le cose correttamente.

(Ella Wheeler Wilcox)

# L'Evoluzione dell'homo



Uno studio a cura di Antònio Monteiro

#### STORIA DELLA TERRA E DURATA DELL'EVOLUZIONE DELL'UOMO NEL GLOBO "D" - 5

#### Parte I - BREVE STORIA GEOLOGICA DELLA TERRA (punto di vista scientifico) - Seguito

#### Il Periodo Terziario

ebbene le tartarughe e i coccodrilli siano sopravissuti a questa catastrofe e abbiano raggiunto il Cenozoico, furono i mammiferi a marcare questa era. Durante l'Eocenico sviluppò apparvero si l'antenato e dell'elefante, Mœritherium come il rinoceronte, il tapiro e la balena, ai quali si aggiunsero gli uccelli, mentre il regno vegetale stava conquistando la terra e arricchendosi di fiori ed erba. Nell'Oligocenico apparvero le prime famiglie di cani e gatti, e nel Miocenico i marsupiali e i primi primati.

Nel frattempo il clima mutò, gli inverni si fecero rigidi e le estati brevi e ardenti. Anche l'orografia della Terra si modificò, essendosi formate le alte e lunghe catene delle Ande, delle Montagne Rocciose, dei Pirenei, delle Alpi, del Caucaso e dell'Himalaya. Avvenne però in questo periodo un fatto estremamente interessante che è opportuno ricordare, poiché attiene allo scopo di questo studio.

Ci dice H. G. Wells che "tutti i mammiferi mesozoici stavano contemporaneamente, sotto la spinta della necessità, sviluppando il cervello. Era un progresso collettivo e simultaneo. All'interno dello stesso ordine o famiglia, il cervello di oggi è ordinariamente da sei a dieci volte maggiore di quello dell'Eocenico ancestrale...".

Forse per questo all'inizio del Pliocenico, <u>4.800.000</u> anni fa, nacquero i primi macachi antropomorfi ai quali, qualche migliaio di anni dopo, seguirono gli ominidi.

Per ominide, la scienza intende una specie della famiglia umana che visse dall'ultimo antenato comune fino all'uomo e alla scimmia. È una designazione generica che si applica a tutti i primati superiori appartenenti al subordine Antropoide. Tuttavia questo termine è attribuito talvolta ai primati evolutivamente più prossimi agli umani: quelli della famiglia Hylobatidæ (piccole scimmie), che comprende i gibboni e soprattutto gli appartenenti alla famiglia Pongidæ (grandi scimmie), che comprende gli orangutango, i gorilla e gli scimpanzé.

In Kenia, nel 2001, si scoprirono fossili di un bipede di quasi sei milioni di anni, più vecchio perciò di quella della sua conterranea Lucy. Così, una mandibola con denti, parte di una clavicola, frammenti di un braccio e un osso di un dito del piede, costituiscono forse le vestigia più antiche di un ominide, lo studio e la classificazione del quale sono ancora in corso.

Più recentemente sono stati scoperti in Etiopia ancora un dente, frammenti di mandibola e parti dello scheletro vecchi 4.400.000 anni, appartenenti ad un popolo bipede dall'altezza di 1,25 m, denominato Ardipithecus ramidus, che la scienza esita ancora a considerare come un antenato dell'uomo. I primi fossili accettati come tali furono scoperti in Kenia, e appartengono all'Australopithecus panamensi, che nacque 4.200.000 anni fa e scomparve 900.000 anni dopo. Era una creatura piccola, bipede, con un cranio molto simile a quello delle scimmie antiche; i maschi erano alti un metro e mezzo e pesavano poco più di 60 chili; le femmine erano alte da 90 centimetri a un metro e venti, e non superavano i 32 chili.

La linea di ascendenza dell'uomo prosegue con varie specie di ominidi, la cui classificazione presenta talvolta alterazioni a seconda della scuola di paleontologia che la sta studiando. Per gli scopi che ho in vista, mi basta riferirmi molto sommariamente all'Australopithecus afarensis, a cui appartiene la famosa Lucy, con un'età prossima ai 3 milioni di anni, i cui resti furono trovati ad Hadar, in Etiopia, nel 1974, all'Australopithecus africanus, o Australopithecus æthiopicus, un essere che presentava nella testa una cresta a forma di freccia, una formazione ossea che collegava la fronte alla base della nuca, al quale seguì l'ultimo Australopithecus, il robustus, con la stessa cresta, ma più corpulento.

L'apparizione, <u>2.200.000</u> anni fa, dell'Australopithecus robustus coincise con quella del primo uomo primitivo, l'Homo abilis, così chiamato per essere stato il primo a servirsi di utensili fatti di pietra scheggiata o di osso, comprese asce di pietra; utilizzava il fuoco per allontanare le fiere, riscaldare e cuocere alimenti; fu il primo ominide capace di parlare. <u>200 mila anni dopo</u> nacque l'Homo erectus, così chiamato a causa della sua postura verticale quanto quella di oggi. Fu il primo viaggiatore: lasciò l'Africa e si spinse fino alla Cina, al Sudest asiatico e raggiunse l'isola di Giava. Gli seguì l'Homo ergaster, l'uomo lavoratore, che fu una sottospecie dell'erectus. Entrambi vivevano nelle zone temperate d'Europa e d'Asia, comprendendo il cosiddetto Uomo di Pechino e Uomo di Giava.



### Come ei si Ammala, Perché non si Gnarisce



Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi

#### 37. HO'OPONOPONO - Addendum-1

Considerato l'interesse suscitato dall'argomento, pensiamo di fare cosa gradita ai lettori con questo ulteriore articolo.

Brani tratti dal volume: "La pace comincia da te – Metti le cose al posto giunto", di Josaya, reperibile nel sito: http://lapacecominciadate.ho-oponopono.info/

#### **COLPA E PERDONO**

ssere responsabile al 100% significa semplicemente riconoscere la propria vera Essenza. Significa essere consapevoli che la distanza fisica tra te e gli altri esseri del pianeta non esiste, in quanto la Terra non è altro che un posto nel cuore e questo è il motivo del tuo enorme potere interiore.

Questa è la base per poter risolvere tutto ciò che accade intorno a te. Quindi se i tuoi pensieri hanno contribuito ai disastri del pianeta, i tuoi pensieri possono contribuire a guarirlo, e la stessa cosa è per ogni situazione che si presenta alla tua attenzione.

In un'intervista di Saul Maraney a Mabel Katz (www.whatishooponopono.com), si sostiene che il Dr. Hew Len dichiarò:

"Accettare di essere responsabili al 100% è una strada difficile da percorrere, perché l'intelletto fa fatica ad adeguarsi. Quando un problema ci appare, l'ego cerca sempre qualcuno o qualcosa su cui scaricare la colpa. Così continuiamo a cercare fuori di noi l'origine dei nostri problemi. Facciamo davvero molta fatica ad accettare che l'origine dei problemi sia sempre dentro di noi. "Ciò che io individuo come problema, lo posso risolvere, a condizione che io ne accetti al 100% la responsabilità".

Il concetto che sta alla base del processo è che ognuno di noi è il responsabile di TUTTO ciò che accade nella sua vita, perché tutta la realtà nasce da dentro di noi per estrinsecarsi fuori e non viceversa.

### Riconoscersi responsabile non significa sentirsi colpevole

Riconoscersi responsabile significa semplicemente ammettere che una parte di me abita in tutto quello che è. E la cosa più entusiasmante di tutto questo è che dato ciò, tutte le mie realtà compreso il pianeta possono migliorare solo grazie a me. Quindi è evidente la mia completa e assoluta responsabilità di TUTTO ciò che accade nella mia vita.

Ciò che mi accade nel mondo "reale" rispecchia esattamente ciò che succede dentro di me, nella mia mente cosciente e subcosciente. Nessun accadimento che fa parte della mia vita può essere condizionato da contingenze esterne a me, senza che io a qualche livello del mio mondo spirituale lo permetta.

Questo non è un concetto facilissimo da digerire, perché in pratica sostiene che ognuno di noi è responsabile di tutto, proprio tutto, ciò che fa parte della propria vita, compreso il crollo delle Torri Gemelle o la guerra in Bosnia! E ogni cosa che fa parte della tua esistenza è così perché tu a qualche livello permetti che sia così!

### Come vanno rivisti i concetti di perdono e di compassione

Questa è la base, il fondamento della tecnologia Ho'oponopono che prende il via dalla cultura Huna di cui Ho'oponopono dell'identità di Sé è una parte importante.

Osservati da questo punto di vista quindi, anche i concetti di perdono e di compassione con Ho'oponopono vengono stravolti. Se il responsabile di tutto ciò che mi accade sono io, non ho bisogno di perdonare nessuno per quanto di brutto c'è nella mia vita se non me stesso.

Una volta che riusciamo ad essere veramente consapevoli di questo, ecco che sentimenti come rabbia, rancore, intolleranza, astio, risentimento, non hanno più alcun senso di essere. L'unico essere che devo perdonare per tutte le grane e anche per le disgrazie che mi sono capitate, che mi capitano e che mi potrebbero capitare, sono solo, unicamente e sempre io. Ma in contropartita, solo unicamente e sempre io sono anche l'unico responsabile di tutto quello che di Bello c'è nella mia Realtà.



# Studiamo la Cosmogonia



con Elsa Glover

#### Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE – 2

- **D**. Se l'energia spirituale si esaurisce prima che ne sia derivata l'azione, quale sarà il risultato?
- **R**. Sarà sopraffatta dalla forza di Repulsione e sarà immagazzinata nella memoria, come tutte le altre forme-pensiero che hanno terminato la loro energia.
- **D**. Se la forma-pensiero trova il sentimento disseccante dell'Indifferenza, potrà obbligare all'azione?
- **R**. Dipende dall'energia Spirituale contenuta in essa se saprà spingere all'azione, o lasciare semplicemente una debole impressione sull'etere riflettore del corpo vitale dopo avere esaurito la propria energia cinetica.
- **D**. Laddove non sia richiesta una azione immediata per le immagini mentali, che cosa ne sarà delle stesse?
- **R**. Esse potranno essere proiettate direttamente sull'etere riflettore assieme al pensiero che le ha causate, per essere usate in un tempo futuro.
- **D**. Che cosa può fare lo spirito, lavorando attraverso la mente, con il magazzino della memoria cosciente?
- **R**. Esso ne ha accesso immediato e può in qualsiasi momento recuperare una qualsiasi delle immagini immagazzinate, fornirle di nuova energia spirituale e proiettarle sul corpo del desiderio per spingere al'azione.
- **D**. Che cosa si produce sull'immagine ogni volta che viene utilizzata?
- **R**. Essa guadagna in vividezza, forza ed efficacia e spingerà all'azione lungo le sue linee particolari più rapidamente che nelle occasioni precedenti, poiché si imprime maggiormente e produce il fenomeno di aumentare o acquisire pensiero su di noi attraverso la ripetizione.
- **D**. Quale può essere un altro o terzo modo di usare una forma-pensiero?
- **R**. Quando il pensatore la proietta verso un'altra mente per agire da suggerimento, o per trasportare un'informazione, come trasferimento di pensiero; o può essere diretta contro il corpo del desiderio di un'altra persona per spingere all'azione, come nel caso dell'ipnotista che influenza una vittima a di-

stanza.

- **D**. Come agirà allora la forma-pensiero?
- **R**. Agirà esattamente nello stesso modo come fosse il pensiero stesso della vittima.
- **D**. Quando il lavoro destinato a proiettare una tale forma-pensiero sarà esaurito, che ne sarà di essa?
- **R**. Essa tornerà a gravitare dal suo creatore, portando con sé l'indelebile ricordo del viaggio.
- **D**. Come viene registrato il suo successo o il suo fallimento?
- **R**. Esso si incide sugli atomi negativi dell'etere riflettore del corpo vitale del suo creatore, dove formerà parte della registrazione della vita e delle azioni del pensatore, che talvolta viene chiamata mente subconscia.
- **D**. Perché questa memoria è più importante di quella alla quale abbiamo accesso cosciente?
- **R**. Perché quest'ultima è costruita dalle percezioni illusorie e imperfette dei sensi, costituendo la memoria volontaria o mente cosciente.
- **D**. Come si forma la mente involontaria o subconscia?
- **R**. Essa si forma in un modo diverso, del tutto al di là del nostro controllo attualmente: come, ad esempio, l'etere trasporta alla pellicola sensibile una impressione accurata del panorama circostante, così l'etere contenuto nell'aria che inspiriamo porta con sé una immagine accurata e dettagliata di tutto quanto ci circonda.
- **D**. Quali oggetti o dettagli sono coperti da detta impressione?
- **R**. Essa copre sia le cose materiali che le condizioni esistenti in ciascun momento all'interno della nostra aura. Il minimo pensiero, sentimento od emozione è trasmesso ai polmoni, dove viene iniettato all'interno del sangue.

#### NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO – 14

#### di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione dell'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

#### CAPITOLO VI L'OPINIONE DI UN SOLDATO SULLA RELIGIONE (seguito)

ho sentito un sacerdote dire una volta che Egli è onnipossente?

- Sì.
- Questo vuol dire che Egli è onnipotente, ma vuol dire anche molto di più.
- Perbacco, parli come un avvocato! esclamò con ammirazione un altro soldato del gruppo.
- Mah, ho per parecchio tempo studiato legge e ho fatto anche un po' di pratica, ma non mi sono mai allenato per questo genere di lotta.
- Fratello mio, lasciate che vi dia qualche opuscolo da leggere.
- No, pastore, non voglio leggere i vostri opuscoli. Tutti eludono il grande argomento. Siete stato voi a incominciare questo dialogo, e io voglio che affrontiate la situazione da uomo fino in fondo, perché sto cercando la luce, veramente e sinceramente, ma la vera luce la luce del sole non la vostra piccola luce di candela. Voglio arrivare alla verità. Sono stato nell'inferno, laggiù nelle trincee, e ho camminato faccia a faccia con la morte, come tutti questi ragazzi qui, e stiamo cercando la verità i fatti la vera verità, non un'imitazione. Ora io sono qui per dirvi, pastore, che la mia felicità eterna vale per me tanto quanto la vostra per voi, e non sto cercando di urtarvi. Voglio la verità come la vogliono tutti questi ragazzi qui.
- Ma, fratello, ve l'ho detto. Accettate il Cristo, indossate la corazza del vangelo e potrete così resistere a tutte le astuzie del nemico.
- Sempre lo stesso, pastore: eludete l'argomento. La domanda è questa: Chi è Dio, perché Egli ci ha creati, perché Egli ha permesso che ci sia questa guerra?
- Ma vi sbagliate, Egli non l'ha permessa. Tutto questo è contro la Sua volontà...
- Contro la Sua volontà ed è onnipotente? No, pastore, trovate qualcos'altro.
- Ma ve lo dico, fratello, dovete avvicinarvi con umiltà al trono di grazia. Accettate Cristo con il sentimento giusto e potrete ancora essere salvato. Il soldato alto guardò il sacerdote per un momento, sospirò e si volse.
- È sempre così che finisce disse rivolgendosi ad un altro soldato del gruppo – Non ho mai conosciuto un pastore che abbia potuto sostenere la sua

parte in una discussione vera con chi vuol conoscere la verità vera, se una cosa del genere è mai possibile conoscere. Ciao, pastore – disse gentilmente mentre usciva.

Jimmie si affrettò a piegare la lettera, la mise in tasca e lo seguì. Questa era forse un'occasione per incominciare il grande lavoro. Il Fratello Maggiore aveva detto che il lavoro non gli sarebbe stato imposto, ma che gli sarebbero state date delle occasioni per lavorare se prendeva le cose sul serio. Forse questa era un'occasione.

Raggiunse l'uomo e lo salutò, camminandogli a fianco.

- Ho sentito una parte del tuo colloquio col pastore disse Jimmie e vorrei chiederti una cosa, se mi permetti. Parlavi veramente sul serio quando hai detto che volevi conoscere la verità?
- E come no, tenente, ma non riesco mai a trovare un sacerdote che sia capace di rispondere alle domande che voglio fare io e che mi sembrano ragionevoli.
- Io credo di poter rispondere alle tue domande, se mi lasci prendere il posto del pastore; comunque credo che questo colloquio sarà interessate per tutti e due.
- Signorsì.

Il tono era rassegnato, e Jimmie capì il perché. Il soldato aveva detto la verità quando diceva che voleva la luce, ma non gli sembrava giusto che un sottotenente così giovane dovesse prendere una parte del poco riposo d un soldato stanco per una discussione inutile su un soggetto del quale doveva essere assolutamente ignorante. Si era più volte indirizzato a coloro che avevano il compito di portare la luce, ma aveva ricevuto solo... tenebre. Che questo sottotenente avesse la presunzione di possedere quello che nessuno dei sacerdoti aveva, era come se uno scolaretto volesse insegnare ad un generale i rudimenti della strategia. Comunque, il soldato aveva un carattere accondiscendente, e decise di rassegnarsi per qualche minuto a sentire ciò che il tenente aveva da dire.

Dopo un po' di silenzio imbarazzato, Jimmie disse:

- Sai, mi dispiaceva per quel povero pastore: gli hai fatto delle domande difficili.

Il soldato orgogliosamente rispose:

- Gli ho tappato la bocca, non è vero?
- Come no? Eppure le risposte sono molto semplici.
- Datemele, allora.
- Va bene, fai le domande.
- C'è una vita dopo la morte?
- Sì
- Come lo sapete?
- Ci sono stato e sono tornato.
- Perbacco! Un punto per voi, forse. Ma ecco un'altra domanda: Come sapete che ci siete stato e che siete tornato?
- Mi aspettavo questa domanda. Io so che ci sono andato e tornato perché là ho incontrato e parlato con persone che conoscevo nella vita terrena, e anche perché vi ho incontrato un uomo che non conoscevo prima, ma che aveva deposto il suo corpo fisico qui sulla terra. Però riconosco perfettamente che quello che è una prova per me può anche non esserlo per te, giacché non posso darti altro che la mia parola; e anche se tu mi conoscessi bene e non ne dubitassi, rimarrebbe comunque un largo margine di errore di giudizio, per cui, parlando schiettamente, non può esserci una "prova" per te se non la tua stessa esperienza. Però ci può essere una prova secondaria, una prova indiziaria indiretta, per così dire, che sarebbe dieci volte più convincente di qualsiasi cosa io potessi dire, anche se tu non mettessi la mia parola in dubbio.
- Non capisco cosa volete dire.
- Ecco quello che voglio dire. Da bambino, ti hanno detto che c'è un Dio, che Egli è la saggezza, la conoscenza, l'amore, ecc. Tu però vedi certi fatti del mondo intorno a te che trovi difficile collegare con questa tua idea di Dio: tu vedi l'ingiustizia, la miseria, la guerra, la pena, il dolore, la separazione. Vedi gente che è felice tutta la vita ed altri che sono sfortunati senza averne nessuna colpa. Tu vedi tutte queste cose e naturalmente vuoi sapere perché esistono in un mondo che è stato creato da un Essere il cui nome è Amore. Giacché queste cose esistono e non sono prove d'amore, ne deduci o che Dio non esiste affatto, oppure che a Lui mancano certe qualità che Gli sono state sempre attribuite, oppure che c'è una Forza Rivale delle tenebre potente, se non quanto Dio, almeno quasi. Non è così?
- Esattamente così, tenente.
- Tu chiedi per quali ragioni queste cose sono permesse e ti rispondono schivando la domanda o dicendo banalità; vedi dunque che quelli che presumibilmente dovrebbero saperla lunga circa le

cose del Signore, sono invece ignoranti quanto te, ma non sono sempre abbastanza sinceri per ammetterlo. Credono certe cose, ma tu non pensi che siano prove sufficienti, e vogliono che tu creda a quello che dicono; però sono incapaci di rispondere alle tue domande, anzi si arrabbiano se tu le fai. Ma tutto diventa chiaro come il giorno quando uno si rende conto che siamo degli spiriti evolventi, che facciamo parte di Dio, come dice la Bibbia: spiriti che acquisiscono sempre più esperienza, conoscenza e potere, vivendo molte vite sulla terra, una dopo l'altra. Siamo assoggettati a due grandi leggi: la prima è quella della Rinascita, che ci porta più volte a vivere sul piano fisico; la seconda è quella di Conseguenza, la quale dice che raccogliamo quello che seminiamo, esattamente come è scritto nella Bibbia. Fra due vite terrene noi ci troviamo in un altro stato di consapevolezza, durante il quale l'esperienza della vita passata viene incorporata nel nostro spirito come coscienza. Il peccato è il risultato dell'ignoranza delle leggi di Dio: la sofferenza che ne risulta ci insegna, con il tempo, a obbedire a queste leggi, nello stesso modo in cui un bambino che si è bruciato le dita impara a evitare una stufa accesa. Alcuni sono più fortunati di altri perché sono più progrediti sul sentiero dell'evoluzione, hanno imparato più lezioni e possono così vivere più in armonia con le leggi di Dio. Altri sono sfortunati perché in vite passate hanno sbagliato, e hanno accumulato più di un debito; o piuttosto perché non sono progrediti abbastanza sul sentiero dell'evoluzione e non hanno pagato abbastanza debiti, giacché a nessuno, in tutto l'universo di Dio, è richiesto di soffrire qualsiasi cosa che non si sia meritata con le azioni del passato; ricordati però che il passato si estende su centinaia di vite. Nel grande schema dell'evoluzione umana ci sono delle svolte decisive nelle quali un aiuto supplementare ci viene dato. Questa guerra è una di quelle svolte: è stata permessa perché la razza umana stava affondando nel pantano del materialismo e occorreva una forte scossa per obbligare l'umanità a rivolgere il pensiero alla sola cosa reale del mondo, e precisamente allo studio delle leggi divine e alla volontà di obbedirle. Mai le leggi divine sono state così bene riassunte come quando il Cristo disse di amare Iddio in modo supremo e il tuo prossimo come te

Riesco a farmi capire?

- Sì, ma se ho già vissuto, perché non me ne ricordo?



#### INTERPRETAZIONE BIBLICA per la NUOVA ERA

#### LEVITICO, il Libro della Legge di Corinne Heline <>→ LXXVIII ←<>

XXX Capitolo (Seguito)

#### IL SANGUE - UN ARCANO MISTERO

uando il corpo umano fu evoluto fino alla sua forma attuale sotto la direzione dei Signori della Forma, assistiti da altri Esseri, l'essenza del ferro fu polarizzata nella Terra dai marziali, focosi spiriti Luciferici, e il loro rosso raggio ferreo si focalizzò nell'uomo, eccitando in lui una attività energetica e rafforzandogli la coscienza della sua esistenza indipendente. Egli divenne una creatura a sangue rosso, passionale e combattente, le cui energie avevano bisogno di essere ridirette attraverso una purificazione della corrente vitale. Questa è la ragione dell'enfasi posta sulla purificazione del sangue sia nel Vecchio che nel Nuovo Testamento. Il significato del cerimoniale del Vecchio Testamento e della dottrina del Nuovo Testamento è inseparabile. Senza di essa, la

redenzione umana è impossibile. Possiamo fare a meno di un numero infinito di credenze, ma non di questo fatto in sé. Il sangue che fluì sul Calvario coinvolge uno dei Misteri Cristiani più profondi. All'inizio aveva lo stesso identico significato del sangue sacrificale che fluiva nei primi riti cerimoniali di molte religioni. Era diverso solo di grado, l'offerta sul Golgotha essendo un capovolgimento delle forze dominanti che operano nell'evoluzione umana dal corso verso il basso al corso verso l'alto.

Con il sangue che fluì nella Terra nel momento della Crocifissione del Cristo Gesù, un potere straordinario entrò nel corpo planetario, penetrando nel suo stesso nucleo. Da quel centro esso continua come una forza attiva e rigeneratrice, non solo nell'umanità, ma in tutti i regni della natura. È un rimodellamento delle condizioni planetarie che gradualmente evolvono la razza con un potere rafforzato e uno stato illuminato di coscienza.

La generazione è associata allo spargimento di sangue; la rigenerazione con la trasmutazione del sangue. Tutto il mondo è invischiato con la prima; pochi, finora, hanno qualsiasi concetto della seconda. Questo lavoro faceva parte degli insegnamenti segreti dati dal Maestro ai Discepoli nell'Ultima Cena quando disse: "Da ora non berrò più di questo frutto della vite, fino al giorno in cui lo berrò di nuovo con voi nel regno del Padre mio" (Matteo 26:29).

Solo quei Discepoli nei quali il Maestro riconosceva avessero purificato il loro sangue ad un grado sufficiente per renderli atti a partecipare ad un alto cerimoniale fu permesso di condividere con Lui l'Ultima Cena. La coppa della quale bevvero fu definita dal Cristo Gesù come "la nuova testimonianza nel mio sangue". Il pane e il vino attengono alla purificazione del sangue e alla conseguente illuminazione della mente.

Quando il sangue fluisce nel momento in cui l'Ego abbandona il suo veicolo fisico avviene una letterale liberazione degli elementi indesiderabili dalla sua stessa sostanza. Vi è una effettiva purificazione. Il peso della sua macchia sarà minore quando l'Ego tornerà in un altro corpo terreno. Questo fatto è tanto importante che ogni Ego sperimenta almeno una volta una morte con versamento del sangue prima di raggiungere le glorie della coscienza ascesa, o Iniziazione.

Il sangue è l'agente più potente nella rigenerazione del corpo. Il *calore* del sangue dev'essere innalzato al grado in cui si tramuti in *luce* del sangue.

Vi è una frase criptica che dice: "Molti parlano del Leone, pochi lo conoscono". Essa si riferisce alla *vita* che fluisce dalle ferite del Leone di Giuda.

Su tutti i piani il processo di rigenerazione ha a che fare con un'autentica unione di Fuoco e Acqua. Considerato sotto l'aspetto fisico, l'ossigeno è un elemento di fuoco senza cui la vita nel corpo dura solo per qualche istante. È la principale sostanza dell'attuale Periodo della Terra. Tre quarti del corpo dell'uomo è composto di ossigeno.

Quando il sangue sia stato trasmutato nell'essenza di luce dorata, l'ossigeno sarà sostituito da un altro e più rarefatto elemento solare. Una difficoltà che troveranno un grande numero di persone nel fare questa trasformazione dipenderà dal
grado di alcol nel sangue. L'alcol, come l'ossigeno, è una sostanza di fuoco; ma diversamente da quest'ultimo, è di natura distruttiva. L'attuale prevalere di indulgenza nell'alcol comporterà una pesante responsabilità razziale verso le generazioni future. Intralcerà seriamente quelli così colpiti nel compiere i necessari riaggiustamenti ad un nuovo elemento
che già filtra nell'atmosfera e rimpiazzerà gradualmente l'ossigeno come sostanza principale per la vita. Ci saranno difficoltà respiratorie; i polmoni cesseranno di funzionare; il sangue non riuscirà ad adattarsi al cambiamento. L'Ego così
soffrirà per mancanza di un veicolo capace di funzionare in questo piano fisico. La vita che l'uomo vive alla fine lo giudicherà. La Legge applica impersonalmente il giudizio: a ciascuno secondo i suoi meriti.

La scienza medica è sconcertata dalla sua incapacità a diagnosticare e curare strane affezioni che appaiono per la prima

volta nella storia dell'uomo; più d'una di tali malattie possono essere dovute al ciclo di mutamento che ora sta colpendo il corpo dell'uomo e il suo ambiente. Solo coloro che sono stati sufficientemente al passo col movimento del costante avanzamento evolutivo riusciranno a compiere gli aggiustamenti necessari per sopravvivere alle transizioni che sono in atto. Coloro che hanno affinato i loro corpi, tenuta pulita la loro corrente sanguigna, accelerato le loro attività mentali e generalmente il ritmo di tutto il loro essere, riusciranno a passare naturalmente e facilmente dalle condizioni appartenenti ad un'era che sta passando in quelle della nuova era che sta ora sorgendo.

Come già detto, la vita della carne è nel sangue. È l'attività dello spirito che ne causa la circolazione e dà il calore. L'Ego è così intimamente identificato con questa sostanza liquido-gassosa, che la scienza moderna riesce a diagnosticare la malattia da una singola goccia. Non solo, ma sottoponendo un minuto campione di questa "essenza peculiare" a certi test vibratori, un praticante qualificato può determinare approssimativamente l'età, la razza e il sesso di una persona; inoltre, se il soggetto sia vivo e morto. Tale è la magia del moderno laboratorio che si trova in contatto con il sangue. La scienza spirituale è andata più avanti. È in grado di contattare le forze nel sangue che sono oltre la portata della ricerca fisica. La conoscenza di queste forze conferisce dei poteri magici al suo possessore. Come ogni conoscenza, essa può essere, ed è, usata sia costruttivamente che istruttivamente. La magia è sia bianca che nera. Trattati su questo soggetto, sia da parte dei Fratelli dell'Ombra che dei Fratelli della Luce, contengono informazioni sui cerimoniali di sangue. Vi era magia bianca in quelli effettuati dagli Israeliti secondo le istruzioni di Jehovah date a Mosè, e date da lui al suo popolo. Il lato occulto di quelle cerimonie però è velato per salvaguardare l'ignorante, il curioso e l'egoista dall'appropriazione indebita di questa conoscenza e dei suoi poteri, per timore che li usino a loro detrimento o distruzione.

Colui che possiede il sangue di una persona è in possesso di una chiave della vita stessa di quell'individuo. È un nucleo attraverso il quale un mago può influenzare l'Ego al quale prima apparteneva, sia per il bene che per il male. Ecco perché Mefistofele chiese a Faust di firmare il patto fatto con lui con il suo sangue: ciò gli diede il controllo sull'essere medesimo di Faust.

Un mago nero usa il sangue caldo e la sostanza creatrice di altri esseri per effettuare i suoi scopi malvagi. Nell'antica Lemuria e in Atlantide questa pratica divenne così prevalente che divenne la causa maggiore della distruzione di quei continenti e delle civiltà che su di essi si sviluppavano.

Il sacrificio umano trovò origine in analoghe antiche pratiche perverse. È a ciò che si riferisce il Levitico laddove dichiara esplicitamente che "non offriranno più i loro sacrifici ai satiri, ai quali sogliono prostituirsi. Questa sarà per loro una legge perenne, di generazione in generazione" (*Levitico 17:7*).

Altro riferimento alle pratiche malvagie connesse con il sangue è descritto in Levitico 19:26-31:

"Non mangerete carne con il sangue. Non praticherete alcuna di divinazione o di magia. Non vi rivolgete ai negromanti o agli indovini; non li consultate per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono il Signore, vostro Dio".

I riti sia di magia bianca che nera, si fondano su cambiamenti alchemici nel sangue. Un membro della Fratellanza Bianca costruisce il potere con la trasmutazione del proprio sangue; il Nero carpisce le forze di un altro. La magia nera portò al sacrificio di vergini davanti agli altari del Tempio in epoche precristiane, e provocò la Strage degli Innocenti (per vendicare la Nascita Santa) al tempo di Erode.

Il primo cerimoniale di sangue mistico fu celebrato in relazione con la separazione dei sessi in corpi maschili e femminili, epoca in cui vi fu una "caduta" nella qualità del sangue, o dell'essenza vitale in esso. Il rito di sangue commemorava il cambiamento dallo stato di androgino originale all'umanità sessuata come ora costituita. Gli insegnamenti e i cerimoniali concernenti questo cambiamento furono dati nei primissimi Templi dei Misteri Lemuriani.

Paracelso dichiara che "molte meravigliose virtù si trovano nel sangue oltre ogni credo. Il sangue esiste fuori della migliore radice e della più potente fontana del cuore". I riti di fratellanza dove c'è una mescolanza di sangue furono praticati dalle prime razze, gli Scozzesi e gli Scandinavi fra gli altri. Erano basati su un legame karmico. Letteralmente, vi è una fusione della vita stessa. Ciò vale anche nel caso di trasfusione di sangue, un fatto bene illustrato dall'esperienza di certe persone che, avendo donato sangue a persone diverse, testimoniano che allorquando un donatario passa oltre la vita terrena, una sua immagine scorre davanti al loro sguardo. A proposito di ciò, Madame Blavatsky afferma che i fantasmi sono capaci di materializzarsi attraverso il fumo ed emanazioni di sangue, e che questo fluido fornisce ad alcuni spiriti la sostanza necessaria per una manifestazione temporanea.

I misteriosi poteri contenuti nel sangue sono stati esplorati in maniera comparativamente solo superficiale, anche nel campo della scienza occulta. Il Levitico trattiene sacri segreti in superficie, attendendo ulteriori delucidazioni nei giorni rivelatori presenti.

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

#### I TRE GRADI DEL DISCEPOLATO - 3

#### di Corinne Heline

#### Giovanni (segue)

lla morte di Domiziano Traiano, suo successore, permise al riverito esiliato di tornare ad Efeso.

La storia riferisce che nell'ultimo incontro di Giovanni con i suoi seguaci, l'uomo più giovane caricò il venerato Apostolo sulle proprie spalle fino al luogo della

riunione perché tutti potessero venerarlo ancora una volta. Al suo arrivo, egli stese le mani in benedizione sopra l'assemblea di compagni e diede loro questa ingiunzione finale: "Figli, amatevi gli uni gli altri".

Quando Giovanni seppe che era arrivato il tempo della sua dipartita, elesse Policarpo a succedergli come capo della sua chiesa. Poi rimase a guardare verso il cielo e glorificando Dio. Come i discepoli partirono, "lo videro suggellarsi insieme".

Questa è una frase iniziatica usata per descrivere il processo tramite il quale un essere innalza i ritmi vibratori sia della coscienza che del corpo, tale da renderlo immune dalla fame, dal freddo, dalle malattie e da ogni altro aspetto negativo dell'essere fisico. Questa tecnica di spiritualizzazione può proseguire finché la sostanza fisica non si disintegri o divenga invisibile. Questo "suggellarsi insieme" appartiene solo ai Misteri Maggiori.

Quando l'indomani i discepoli ritornarono, Giovanni non era più lì; trovarono solo il mantello e i sandali. Ma sul luogo dove si trovava alla fine una fontana d'acqua zampillava, ed essi ricordarono le parole del Maestro a Pietro: "Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?" (Giovanni, 21:22).

Questa è forse la più bella descrizione di tutte le partenze dalla terra al puro Spirito. Il Discepolo che aveva imparato a sconfiggere la morte. Con la coscienza ininterrotta egli passò dalla terra al cielo.

Giovanni, il più amato dal Cristo Signore, il più spirituale dei Suoi Discepoli, fece questa gloriosa dimostrazione come l'ideale supremo da realizzarsi un giorno dall'intera razza umana. Fu il primo dopo il Cristo a manifestare la vita eterna di quelle Acque che il Maestro gli aveva dato da bere. Que-

sta prima Fontana egli lasciò con i suoi seguaci ad Efeso.

#### Pietro

Si dice che Pietro fosse alto e robusto, con occhi grigi e penetranti. I suoi folti capelli scuri gli circondavano la fronte in una tripla fila di ricci come una tiara. Egli era uno dei più importanti e, forse, dei più coloriti degli immortali Dodici.

Il nome *Simone* significa "udito favorevole". Il nuovo nome datogli dal Cristo fu commisurato alla sua evolvente spiritualità, poiché *Cephas*, o Pietro, significa "roccia".

Entusiasta, impulsivo, incostante, timoroso, sono le parole-chiave che descrivono il Simone umano; coraggioso, impavido, leale, risoluto fino alla morte, sono i tratti di carattere dello spirituale Pietro. Fra questi due estremi giace un sentiero adombrato di dolore, umiliazione e fallimenti tali come pochi hanno potuto sperimentare. Ma era il Sentiero dell'Iniziazione, sul quale i fallimenti umani dell'uomo furono trasformati negli attributi spirituali del superuomo.

Le irrequiete e immutevoli onde sulle quali Pietro spendeva la vita sembravano battere nel suo sangue. Simone, il primo Discepolo, era realmente un "uomo delle acque". Pesanti erano le tempeste e feroci le maree che doveva affrontare la metamorfosi dall""uomo incerto" all'"uomo roccia".

Nella Negazione si deve trovare il primo grande incentivo alla scalata delle altezze spirituali. Più è oscura l'ombra, più è brillante la luce. Come già detto, Pietro non avrebbe più udito un gallo cantare senza che le lacrime fluissero di nuovo implorando perdono. Nel corso di tutto il resto della sua vita, egli avidamente accolse ogni forma di persecuzione come penitenza per il tradimento del suo Signore. Dopo la Negazione, Pietro tornò al Geltzemani, la scena del recente tradimento al Maestro, e nuovamente il Giardino diventò un Luogo di Agonia. Fu lì che nacque il vero Pietro. Egli divenne degno della promessa: "Tu sei Pietro, e su questa pietra io costruirò la mia chiesa"

Pagina 11 Le nostre Edizion



# Biblioteca Rosacrociana

na semplice azione come chiedere libri dell'Associazione Rosacrociana possiede in sé una valenza doppia:

1. Il valore intrinseco del testo, sempre istruttivo, serio, profondo e al tempo stesso di semplice lettura, perché gli autori selezionati sono fra gli scrittori più avanzati dal punto di vista spirituale.

2. Il valore di sostegno e di partecipazione alla diffusione degli Insegnamenti Rosacrociani, considerato che tutte le nostre attività vengono offerte gratuitamente e dietro offerte volontarie, per cui le entrate conseguenti alla spedizioni dei libri sono <u>interamente</u> utilizzate per i costi di diffusione e di spedizione, compreso il nostro bollettino Diapason.

In questa sezione desideriamo proporre alcuni titoli e autori fra i più importanti e interessanti.

#### L'Autore:

#### Max Heindel

Quando, ricevuti gli Insegnamenti da diffondere nel mondo Occidentale, Max Heindel tornò in America con questa missione da compiere, scrisse, come noto, "La Cosmogonia dei Rosacroce", testo base degli Insegnamenti della Saggezza Occidentale. Accanto all'azione editoriale, egli si pose subito il compito di diffusione presso il pubblico degli stessi, iniziando un ciclo di conferenze in varie sale d'America. Faceva all'inizio tutto da solo, compilando e attaccando con chiodi e martello in luoghi dove potevano essere notate le locandine che invitavano alle conferenze, la partecipazione alle quali andava crescendo col tempo (arrivando anche a mille auditori), tanto che doveva distribuire dei tagliandi ai partecipanti per consentire loro di avere la precedenza all'ingresso della conferenza successiva.

Questo ciclo di 20 conferenze, perciò, ebbe inizio contestuale alla Cosmogonia, e infatti ne segue la traccia, pur trattandosi naturalmente di diversi argomenti che vengono di volta in volta esaurientemente affrontati e conclusi. La loro lettura può far immaginare al lettore di trovarsi davanti a Max Heindel stesso che gli trasmette il tesoro di conoscenza e di saggezza che il testo presenta.

#### II Cristianesimo Rosacrociano

Le 20 Conferenze fondamentali di Max Heindel

254 pagine - €14,00

Raccolta di conferenze che hanno lasciato il segno nella letteratura mistica e cristiana mondiale, e che sono continua fonte di ispirazione per lo Studente Rosacrociano. Vi sono affrontati tutti i temi dell'insegnamento del Cristianesimo Esoterico, dall'Enigma della Vita e della Morte, alle Allegorie della Bibbia, ai Limiti dell'Astrologia, al Mistero del Golgotha, al Sacro Graal, ecc.

Ricordiamo che i nostri libri sono adatti a tutti, e non richiedono una conoscenza preventiva per poter essere letti e compresi, ma possono risvegliare una utile curiosità e interessamento verso i temi trattati, così utili all'uomo di oggi. Rappresentano pertanto anche delle "buone" idee per un regalo.

#### SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

#### Al 31 Maggio 2010 il saldo di Cassa è di €1742,24

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



## Con-Siderando



#### Il Cielo del Mese, a cura di Primo Contro

#### IL CIELO DI GIUGNO 2010

6/06	Giove entra in $\gamma$
7/06	Marte entra in M
10/06	Mercurio entra in II
12/06	Luna Nuova – alle 13,16 ora italiana, a 21°24' dei II. La Luna Nuova di questo mese è in qua-
	dratura con Saturno e in trigono con Nettuno
14/06	Vergine entra in $\partial$
21/06	Il Sole entra in ⑤ (S.T. 5°58'19"), quando la Luna è in M. SOLSTIZIO D'ESTATE
26/06	<b>Luna Piena</b> – alle 13,10 ora italiana, a 4°46' del 1%
Per tutto il mese	Saturno è inquadratura con Giove e Urano. Urano è in quadratura con Plutone. Giove è in congiunzione con Urano e in quadratura con Plutone. Nettuno è in sestile con Plutone

### Il Sole nel Segno del Mese, a cura di Giancarla

Il Segno dei GEMELLI- II nell'anno 2010

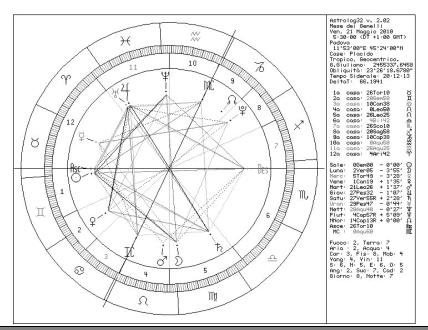
l grafico relativo all'entrata del Sole nel segno dei Gemelli, vede il luminare in I Casa, in buon aspetto con Saturno e in sestile con Urano e Giove.

I progetti di cambiamento (Urano e Giove sono congiunti in 11.ma Casa) devono però fare i conti con l'opposizione di Saturno (in Vergine e in 5.a Casa). Si può pensare che la parte conservatrice che detiene il potere (Saturno) si contrapponga alla parte che spinge in direzione del nuovo e dell'innovazione.

Alla cuspide dell'11.ma Casa troviamo il mistico Nettuno in aspetto di quadratura con il Sole e in opposizione a Marte. Questi aspetti uniti alla quadratura che Plutone fa con Urano e Giove suggeriscono una notevole tensione riguardo i valori della religione (Nettuno), che stanno incrinandosi proprio a partire dall'interno della struttura stessa della Chiesa.

Plutone rappresenta ciò che si vorrebbe nascondere ed occultare, mentre le forze di Urano e di Giove vogliono far chiarezza (sestile con il Sole) e lavorare per creare dei progetti innovativi (11.ma Casa).

Nell'ambito economico (2.a Casa) troviamo Venere, che però si presenta con importanti e pesanti quadrature. Tutto questo non pare possa aiutare l'attuale situazione economica che sembra ancora molto instabile e incerta.



#### I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 14

di Elman Bacher



### IL PIANETA MERCURIO

**Prima parte** (seguito)

capire il simbolismo relativamente letterale del linguaggio ed esprimersi, suo tramite, almeno in parole. Tutti abbiamo appreso a parlare, in ogni incarnazione, dal principio. Lo facciamo istintivamente. Questo istinto è simbolizzato dalla regione della vibrazione della Luna: ciò che noi apprendiamo o conosciamo attraverso la facoltà della memoria subcosciente. Si vede quindi che il parlare è altrettanto istintivamente naturale quanto il camminare o il dormire. Lo scrivere e il leggere sono però estensioni della Luna attraverso Mercurio. La mente cosciente deve allenarsi per capire la tecnica dei simboli rappresentata dal linguaggio particolare dell'ambiente dell'individuo. Abbiamo appreso a parlare nel nostro idioma da piccoli, ma può essere che non abbiamo mai saputo questa lingua in nessuna incarnazione precedente. Lo abbiamo appreso per imitazione istintiva di quelli che erano intorno a noi, come ricapitolazione di una facoltà che esercitiamo in tutte le nostre incarnazioni. Ma può essere che abbiamo acquisito fluidità nella parola scritta soltanto in un periodo relativamente recente, e può anche essere che la nostra sia l'unica lingua nella quale abbiamo la capacità di scrivere e che sappiamo leggere. Un esempio rilevante dell'età adulta di Mercurio lo abbiamo nel talento naturale di apprendere a parlare, leggere e scrivere in altre lingue. Il possesso di questo talento mette in risalto che la persona ha esercitato le sue potenzialità di Mercurio per molte incarnazioni; la sua mente ha accumulato una ricettività per mezzo della quale può capire una maggiore varietà di tecniche dei simboli, e la com-

prensione di vocabolario, grammatica, ecc., si è

convertita in una facoltà specializzata integrata nella

coscienza. La mercurialità di Mercurio è meglio

illustrata, più che in qualsiasi altra maniera, nella

magia che avviene nella coscienza di una persona

nei confronti di altre persone, quando apprende a

comunicare nel loro linguaggio, o quando queste

comunicano con lei nel suo. Lo spazio psicologico

che tende a formarsi fra persone tra loro estranee è

pertanto, fino ad un certo punto, disintegrato, è un

utti coloro che possiedono un grado

normale di mentalità possono tuttavia

senso di *accomunamento* prende il suo posto. Da *Mercurio come parola*, passiamo in seguito a *Mercurio come numero* e poi ai simboli astratti. In queste tre tappe la mente cosciente si esercita in tre livelli specifici, i primi due essendo i canali più concreti e diretti per l'apprendimento.

Ogni pianeta ha certamente il suo effetto particolare sulle facoltà mentali; oltre Mercurio, però, altri tre pianeti alludono specificatamente a ottave mentali. Questi sono: la Luna, Nettuno e Giove. La Luna, reggente del Cancro, è la mente istintiva; per mezzo di questa ottava noi pensiamo attraverso dominanti ereditarie, pensiamo come pensa la tribù, pensiamo attraverso il sentimento, il timore, il desiderio, il pregiudizio e le dominanti istintive della sicurezza. Mercurio è la nostra elezione e selezione individuali, il pensiero libero da congestioni di sentimento o da fattori subcoscienti negativi. Nettuno è la mente psichica, la mente telepatica e quella parte del processo mentale tramite la quale ci convertiamo in strumenti. Giove è la mente della moralità, è il pensiero elevato a livello di concetto, decisione che non è tanto basata sulla convenienza quanto sulla comprensione dei principi. Per mezzo di Mercurio apprendiamo con lo studio e l'osservazione; per mezzo di Giove apprendiamo con l'esperienza dalla quale distilliamo miglioramento e accrescimento. Questi quattro simboli planetari comprendono il semicerchio che è il simbolo della Luna. Giove è la Luna posta sulla croce della incarnazione; Mercurio e Nettuno hanno il semicerchio rivolto verso l'alto, ma il simbolo di Nettuno non utilizza la croce: esso è il simbolo puro del calice, del prodotto perfetto, della ricettività fondata sulla fede, ed è il simbolo della facoltà dell'ottava superiore che noi chiamiamo strumentazione.

Attribuiamo a Mercurio la reggenza di due segni comuni: Gemelli e Vergine, rispettivamente di aria e di terra. Come reggente dei Gemelli, Mercurio è esaltato (maturo) in Vergine perché la conoscenza si matura con l'uso; la conoscenza come tale permane nel suo stato *infantile* se non è proiettata o espressa per il cammino in avanti dell'incarnazione. Solo attraverso la conoscenza il servizio può essere realizzato e possono essere migliorate le questioni mate-

riali. Tutto ciò che è **conosciuto rettamente** può essere **rettamente usato**; l'ignoranza è il cammino verso il cattivo uso e la corruzione del servizio.

Mercurio è la più plastica di tutte le vibrazioni planetarie. Con ciò si intende che Mercurio è più fortemente influenzato o qualificato dal segno in cui si trova. Ambedue i segni nella sua dignità sono segni comuni: uno (Gemelli) è maschile-negativo, l'altro (Vergine) è femminile-positivo. Mercurio, come intelletto, non è emozionale, è neutro, per quanto riguarda il genere. Ma per reggenza di segno esso è la radice di significazione delle relazioni fraterne e l'androginia della sua natura si rivela chiaramente nella natura di Urano, reggente del segno che è la IX casa del segno dei Gemelli, simbolo della bipolarità creatrice. Anche l'intelletto è una facoltà bipolare poiché deve essere esercitata dai due sessi in ogni incarnazione. Questa facoltà, per quanto riguarda la qualità generica, non è ne maschile, ne femminile, perciò non peculiare all'uno o all'altro. Una delle evidenze della fusione di polarità è lo sviluppo e l'esercizio dell'intelletto da parte di esseri umani incarnati come donne; così come il coltivare simpatie rappresenta un perfezionamento della natura maschile. La mente deve allenarsi alla coordinazione e all'espressione dei poteri dell'emozione, del sentimento e del desiderio in tutte le ottave evolutive.

Mercurio rappresenta, come facoltà della ragione, la radice della coscienza per mezzo della quale si apprende la Legge di Causa ed Effetto. La mente cosciente osserva il mondo materiale: da ciò deriva che si sviluppi una coscienza dell'esteriorizzazione di cause interne. Nella mitologia il piede alato Mer-

curio era il messaggero degli dei per l'umanità. *Gli dei* è semplicemente una forma simbolica per riferirsi ai principi vitali. Quando l'umanità emerge da una pura reazione di sentimento, verso la vita e l'esperienza, Mercurio sgombra il cammino per spiegare la sua coscienza

del mondo materiale e dei principi che questo esprime e per mezzo dei quali funziona. L'uomo apprende intorno ad una determinata azione, quando ne percepisce l'effetto; da questo egli fa esperienza della propria coscienza quale fonte di tutte le sue azioni ed espressioni. la persona irragionevole - se uno potesse esserlo totalmente - lo è perché rifiuta di aprire la sua coscienza alla voce di Mercurio. Egli non studia se stesso in relazione agli effetti che ha causato. Egli non studia le cose e le altre persone in quanto manifestazioni della legge, perciò non si integra nella forma. Egli permane in un vortice sfuocato di reazione di sentimento: senza controllo, senza dominio, senza direzione. Le quadrature planetarie a Mercurio rappresentano le potenzialità della persona di essere irragionevole. E' molto importante, quando si analizza una carta oroscopica tenere questo a mente. Mercurio è il mezzo tramite il quale apprendiamo a disintegrare congestioni e a realizzare ideali.

Ecco un punto psicologico che può essere interessante: quando il segno della Vergine di Mercurio è all'ascendente, l'altra sua dignità si trova, in genere, al medio cielo. L'introversione così frequentemente attribuita a Vergine nell'ascendente, è qui illustrata: il proprio sviluppo è il fuoco della realizzazione dell'ambizione. Le complessità della personalità di Vergine nell'ascendente e dei Pesci nell'ascendente (Vergine e Pesci sono gli ultimi segni rispettivamente del semicerchio inferiore e di quello superiore) sono rappresentate dalla polarità Capricorno-Cancro sincronizzate con la V e l'XI casa, le case dell'amore creatore. Quando Capricorno-Cancro

sono a fuoco nella V casa, vediamo la potenzialità dell'amore mescolata con la coscienza genealogica e queste persone sono assai propense a soffrire di complessi emotivi di natura karmica nelle relazioni con i genitori.



Pagina 15 La nostra Agend



#### Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

#### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio.

(Max Heindel)



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Giugno 2010:

6 giugno: lett. n. 31; 13 giugno: lett. n. 55; 20 giugno: lett. n 64; 27 giugno: lett. n.66

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

GIUGNO 2010: Lunedì 7 – Domenica 13– Domenica 20– Sabato 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

LUNA NUOVA: Sabato 12 Giugno 2010



(1) Questi testi sono reperibili nel libro: "Stimato Amico" di Max Heindel.

#### VII WEEK-END ROSACROCIANO

15-16 Maggio 2010 a Monteortone di Abano Terme PD

Esito dell'incontro

# Oltre la vita... il viaggio dell'anima



"Clima di fratellanza" e "argomenti profondi ma trasmessi con linguaggio semplice ed efficace" sono le risposte, pressoché unanimi, del questionario diffuso fra i partecipanti l'ultimo giorno dell'incontro.

L'argomento - Oltre la vita... il viaggio dell'anima - ha certamente contribuito a richiamare un numero nutrito (più di 50 presenti) di Studenti "vecchi" e nuovi, e la presenza di nuovi e giovani amici ci ha particolarmente rallegrato.

Anche il nuovo ambiente, alla sua prima prova in un incontro residenziale, ha mantenuto le promesse e soddisfatto le aspettative.

Serietà e allegria sono stati gli ingredienti e i sentimenti di questo incontro, e la "Notte Magica" (un lavoro individuale da compiere nelle ore contraddistinte da silenzio durante la notte), ha certamente

concorso a farci portare a casa un ricordo vivo e utile sul lavoro svolto in questo week-end.

L'appuntamento per un prossimo fine settimana è per il 2011, mentre il 26 Settembre aspettiamo già numerosi i nostri Amici nella stessa struttura, per il Seminario d'Autunno.

Grazie a tutti!

Pagina 16 U S Giugno 2010



Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

**O** 049 616929 **Fax** 049 616929



#### I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

#### FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e prosequire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

#### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

#### **ASTROLOGIA SPIRITUALE**

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

### **3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE**: composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce conside-rano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.